

### Hillary sospesa dall'ordine degli avvocati per morosità

Hillary Clinton è stata sospesa per morosità dall'ordine degli avvocati dell'Arkansas. Lo ha annunciato la cancelleria del tribunale di Little Rock. La first lady, che ha esercitato la professione fino al momento in cui si è trasferita alla Casa Bianca, è una dei 350 avvocati che hanno dimenticato di pagare 150 dollari di quota annuale dell'ordine. «Penso - ha detto Leslie Clark, direttrice della cancelleria - che la signora Clinton abbia cose più importanti da pensare ora, ma la regola dell'ordine è uguale per tutti. La sospensione è arrivata dopo numerosi avvisi di pagamento rimasti lettera morta. Hillary non ha risposto ai solleciti probabilmente perché non li ha ricevuti. Le lettere dell'ordine, infatti, sono stati spediti all'indirizzo dello studio legale Rose, dove l'avvocata lavorava quando abitava a Little Rock. Ufficialmente - ha commentato Clark - il nuovo indirizzo non ci è mai stato comunicato, ma ho ragione di credere che non sarà difficile da trovare». Se vorrà essere nuovamente iscritta all'albo, Hillary dovrà pagare una multa di 50 dollari oltre alla quota di cui è debitrice.



Lotta tra teen-ager davanti ad una scuola newyorkese

Eli Reed/Magnum-Contrasto

# La madri sfidano il flagello armi

## «A Washington le scarpe dei bimbi uccisi»

«Togliete le pistole ai nostri figli». 35mila scarpe di adolescenti vittime della criminalità formeranno presto una grande montagna a Washington. Migliaia di mamme chiedono al Congresso di limitare il commercio di armi.

MONICA RICCI-SARGENTINI

Trentacinquemila paia di scarpe viaggiano verso Washington. Appartengono a ragazzini e ragazze morti con le pistole in pugno, persi nelle guerre fra gang che divorano le grandi città come Los Angeles. Adolescenti di 12, 13 o 16 anni morti perché in America procurarsi un'arma è troppo facile, persino per un bambino. Ora migliaia di madri e padri disperati hanno deciso di manifestare la loro rabbia per la diffusione di armi da fuoco ammassando davanti alla fontana del Campidoglio di Washington le scarpe dei loro figli uccisi. Un'immensa montagna che diventerà il simbolo della violenza giovanile negli States. «L'idea di mandare a Washington le scarpe dei nostri figli attirerà maggiore attenzione sul problema delle pistole in mano ai ragazzi di quanto non

possa fare una manifestazione con migliaia di persone di fronte alla Casa Bianca», spiega Katina Johnstone, organizzatrice dell'iniziativa. Lo spunto per l'iniziativa è stata presa dal Museo dell'Olocausto di Washington, in cui sono esposte 4.000 scarpe appartenute a ebrei morti nei forni crematori del campo di concentramento di Majdanek, ed assume particolare rilievo in un periodo in cui il dibattito sulle armi da fuoco ha spaccato in due il Congresso americano. Soltanto poche settimane fa, infatti, deputati e senatori, sotto pressione delle industrie produttrici, avevano bocciato la legge sulla criminalità che proibiva la vendita di 19 armi da assalto. La legge è, in un secondo tempo, passata per un soffio. Per riuscire a mobilitare l'opinione pubblica Katina Johnstone ha messo inserzioni su riviste femmi-

nili e per teenagers, e la risposta è stata massiccia. Associazioni in diverse città statunitensi hanno organizzato la raccolta delle scarpe e la spedizione a Washington in tempo per l'allestimento della montagna di vecchie scarpe da ginnastica, mocassini e pantofole previste per il 20 settembre. A Los Angeles, dove le gang di adolescenti imperverano per le strade, ci sono sei punti di raccolta e la rappresentanza californiana a Washington sarà la più grande. Negli immensi quartieri periferici della città hollywoodiana bandite di bambini si confrontano quotidianamente: si uccidono fra di loro in guerra senza fine in cui l'unico codice di comportamento è la legge del coltello. In California sono 5.000 le morti violente ogni anno, il 15% del totale nazionale. Le prigioni straripano di giovani, per lo più neri o ispanici, che si considerano votati alla vita violenta: «Tutto quello a cui pensavo - racconta un ex membro di una gang criminale di Los Angeles nella sua autobiografia - era sparare. Sparare per me significava vivere. Vivere e difendere il mio quartiere dai nemici. Ogni persona uccisa era un nemico in meno». Ogni paio di scarpe sarà accompagnato da un breve messaggio, scarabocchiato su un pezzettino di carta, per esprimere a deputati e

senatori la disperazione dei genitori che hanno perso i loro figli, a volte vittime innocenti di sparatorie cittadine. Non tutti i giovani abbattuti dai colpi di una pistola o di una mitragliatrice appartengono a bande: alcuni sono stati raggiunti per caso da un proiettile durante un «drive-by shooting», altri hanno trovato la morte per mano dei coetanei che trovano pistole in casa, che possono comprarle nei negozi con una facilità estrema, che se le scambiano a scuola come se fossero figurine. Giovedì scorso, per esempio, in un appartamento di High Bridge, nel New Jersey, un tredicenne ha ucciso un suo amico, Jacob Tracy di undici anni, perché dopo una lite non aveva voluto chiedere scusa. «Togliete le pistole dalle mani dei nostri figli». Sarà questo il messaggio silenzioso di quella montagna di scarpe a Washington. Un messaggio che non sempre viene raccolto. Ne è un esempio la manifestazione di protesta contro il senatore Alphonse D'Amato che si era rifiutato di incontrare i rappresentanti dell'associazione per la limitazione del porto d'armi «New Yorkers for Gun Control»: quella volta 250 paia di scarpe appartenute a vittime morte per ferite da arma da fuoco erano state depositate davanti al suo ufficio.

### Suicidi a catena fra i poliziotti di New York

Due poliziotti di New York, uno all'inizio della carriera e un altro sotto indagine per corruzione, si sono tolti la vita a distanza di poco tempo l'uno dall'altro. Salgono così a 10 gli agenti che quest'anno si sono suicidati, un primato che eguaglia quello del 1987. Steven Lanski, 30 anni, si è sparato un colpo di fucile alla bocca nella sua Mustang parcheggiata vicino un cimitero rurale del Queens, e Dirk Kaiser, anche lui trentenne, si è suicidato nel suo squallido appartamento con un revolver calibro 38. I due suicidi sono avvenuti ad appena due giorni di distanza dall'uccisione di un agente fuori servizio per mano del suo stesso fratello, anche lui poliziotto. «Siamo preoccupati per quello che sta accadendo», ha dichiarato il Capo del Personale del Dipartimento di Polizia, Michael Javan. Secondo i giornali, Lanski aveva partecipato nei giorni scorsi ad una riunione segreta con altri agenti in cui probabilmente si era discusso dell'inchiesta a loro carico per traffico di stupefacenti e degli atteggiamenti da assumere tutti insieme.

# Tomato dalle vacanze il presidente promette di riportare l'ordine nei Caraibi e l'efficienza nel suo staff

## Haiti e Casa Bianca nel mirino di Clinton

Ritorno al lavoro pieno di impegni per il presidente degli Stati Uniti. Fra i propositi di fine estate l'invasione di Haiti da parte dei marines e il licenziamento di funzionari della Casa Bianca accusati di averlo reso impopolare. «Non è tempo per i compromessi - ha detto una fonte anonima - Clinton deve dimostrare energia, se vuole migliorare la propria immagine prima delle elezioni legislative di novembre».

NOSTRO SERVIZIO

WASHINGTON. Tomato ieri dalle vacanze di umore guerriero, il presidente americano Bill Clinton promette di cacciare molta gente che gli è fastidioso: i generali di Haiti come i funzionari della Casa Bianca accusati di averlo reso impopolare. Coloro che si sentono autorizzati a parlare per il presidente dicono che il compito di riportare l'ordine nei Caraibi verrà affidato ai marines, mentre il giustiziere incaricato di dare un colpo di scopa nelle stanze dei bottoni di

Washington sarà Leon Panetta, il nuovo capo di gabinetto con licenza, se non proprio di uccidere, almeno di licenziare a volontà. «Non è tempo per i compromessi - ha detto una fonte che ha informato i giornalisti - Clinton deve dimostrare energia, se vuole migliorare la propria immagine prima delle elezioni legislative di novembre». Annunciate da vari giornali, le intenzioni del presidente hanno suscitato reazioni diverse all'estero e all'interno. Ad Haiti il generale Raoul

Cedras e i suoi uomini non si sono affatto spaventati, dopo tanti falsi allarmi: un avvocato che si occupava di diritti umani e criticava il regime, Charles Jean Baptiste, è stato assassinato l'altro ieri davanti al tribunale di Port Au Prince. A Washington, invece, molti tremano, e nell'ufficio di Panetta vi è una processione di collaboratori che chiedono garanzie per la continuità del loro impiego. Ieri Clinton non sembrava contento di lasciare Martha's Vineyard, l'isola meta di miliardari, studenti e radical chic dove per due settimane il presidente ha giocato a golf. «Era depresso, credo che non abbia voglia di andare a casa», ha detto Tim Spring, l'istruttore che ha giocato con lui fino a ieri sera. L'agenda dei prossimi due mesi è fitta di appuntamenti importanti: il 27 e il 28 sarà a Washington il presidente russo Boris Ieltsin e poi arriveranno dal Pakistan Benazir Bhutto, dal Sudafrica Nelson Mandela, dalla Cina il vice primo ministro Qian

Qichen. Tra una visita e l'altra Clinton volerà dalla Louisiana al Minnesota, da New York alla California e al Missouri a fare comizi per il partito democratico che rischia una memorabile batosta alle elezioni. L'8 novembre saranno in palio tutti i 435 seggi della Camera e 35 sui 100 del Senato. Oggi il partito di governo ha la maggioranza nelle due assemblee eppure il presidente non è riuscito a fare approvare la riforma sanitaria e ha dovuto scendere a patti sugli altri punti del suo programma. Dopo le elezioni l'opposizione sarà ancora più forte. «Dal Congresso Clinton non può ottenere più nulla, fino alla fine del suo mandato», sostiene Erwin Hargrove, un politologo dell'università di Vanderbilt. La breve stagione delle riforme è finita. Ora si tratta di applicare, con energia, i piani già approvati. Per un presidente che deve dimostrarsi forte, Haiti è il bersaglio più ovvio. La morte di un senatore è stata ripetuta tante volte che i

funzionari della Casa Bianca non riescono a nascondere l'imbarazzo quando dicono che questa volta si fa sul serio. «L'invasione è sicura, ora si tratta di decidere quanto», ha ribadito anche ieri uno di loro, che ha chiesto di restare anonimo. Incontro Leon Panetta, tomato anch'egli dalle vacanze, si è messo al lavoro per dare un'immagine migliore al governo. I primi ad essere chiamati in causa sono appunto i gestori di questa immagine: il direttore delle comunicazioni Mark Gearan e la portavoce Dee Dee Myers. La poltrona di Gearan traballa, mentre a Dee Dee Myers potrebbe succedere di tutto, anche una promozione. Alla Casa Bianca è opinione comune che molti suoi imbarazzi si spieghino con il fatto che non le vengono date informazioni sufficienti. Con la prossima ristrutturazione il portavoce diventerà un personaggio più importante e avrà accesso anche a documenti riservati. La persona tuttavia potrebbe cambiare.

8-9-93 8-9-94

**DOMENICO PETROLO**  
ad un anno dalla tua morte sei sempre nel nostro cuore. Moglie, figlia, genero e nipoti che in tua memoria sottoscrivono per l'Unità.  
Torino, 8 settembre 1994

**MAMMA**  
Roma, 8 settembre 1994  
Anna Nuccitelli partecipa con affetto al dolore di Loretta per la morte della sua mamma.

**MAMMA**  
Roma, 8 settembre 1994  
Loretta, Tiziana e Barbara abbracciano con affetto Loretta e partecipano al suo dolore per la perdita della sua cara mamma.

**LISIENA**  
Milano, 8 settembre 1994  
Beppe Ceretti e vicino a Loretta in questi giorni di dolore per la morte della mamma.

**LISIENA**  
Milano, 8 settembre 1994  
La Rosa della Ras di Milano nel sesto anniversario della sua scomparsa, ricorda con grande affetto la compagna.

**PATRIZIA PASOTELLI**  
Milano, 8 settembre 1994  
Nel quinto anniversario della scomparsa del compagno.

**ETTORE BIANCHI**  
Io ricordo la moglie Fausta e il figlio Darro, la nuora Giovanna ed i nipoti Cristian, Elena, Eros e Dennis.  
Milano, 8 settembre 1994

**EZIO**  
combattente partigiano per la libertà dell'Italia e militante politico sindacale per il fermare la democrazia e i diritti dei lavoratori comaschi.  
Como, 8 settembre 1994

**CARLO COLOMBO**  
ricordando l'umile ma prezioso impegno da lui profuso per il Partito.  
Rho, 8 settembre 1994

Ogni lunedì su l'Unità  
sei pagine di

**EBR**

VACANZE LIETE

**BANDIERA BLU: MARE PULITO! ARMA DI TAGGIA (Sanremo)** - Affittasi appartamenti per vacanze, modernamente arredati e corredati, ampio giardino, parcheggio - Residence Riviera. Tel. 0184/43008.

144.11.44.43  
**I TAROCCHI dal vivo**  
AMORE - LAVORO - SALUTE  
144.11.44.39  
Quando si incontrano 4U e 4E!

**l'UNITA' VACANZE**  
MILANO Via Felice Casati, 32  
Tel. 02/6704810-844  
Fax 02/6704522 - Telex 335257

Incontro nazionale dei progressisti sulle politiche abitative  
Dalla lotta all'abusivismo alle conquiste di regole e politiche per una nuova qualità urbana

**SABATO 10 SETTEMBRE 1994**  
Ore 10,00 - SALA GIALLA

Introduce  
**ALFREDO ZAGATTI**  
Conclusioni  
**LUIGI BERLINGUER**

In collaborazione con il Gruppo Progressista Federativo della Commissione LL.PP. della Camera dei Deputati

**8° MERCATINO DEL LIBRO USATO**  
Via Sormano 37 R. Savona  
Regolamento ed Orari:

- Ritiro libri: Fino al 14 settembre mattino dalle 10,00 alle 12,30, pomeriggio dalle 16,00 alle 19,00
- Vendita libri: Dal 15 settembre al 14 ottobre solo al pomeriggio dalle 15,00 alle 19,00
- Restituzione soldi o libri invenduti: Dal 17 al 21 ottobre (E NON OLTRE, MI RACCOMANDO!!!) solo al pomeriggio dalle 15,00 alle 19,00
- Si scambiano solamente libri delle MEDIE SUPERIORI, DIZIONARI e VOCABOLARI usati.
- Il Mercatino è un servizio per i soli soci ARCI, la tessera sociale costa solo 5000 e deve essere fatta al Comitato Provinciale ARCI in Via Montenotte 15/2.

Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri 019/804684 e 824939

**COMUNE DI BOLOGNA**  
Settore Lavori Pubblici U.O. Atti Amministrativi  
Rapporto Gare e Contratti d'Appalto

**AVVISO DI GARA (offerta solo in ribasso)**

Questa Amministrazione esprimerà una licitazione privata per l'appalto dei lavori di Manutenzione straordinaria delle scuole Viscardi - O.R.E Savena - Opere murarie e impianti idro-termo-sanitari

Importo a base di gara L. 1.872.000.000  
Iscrizione ANCI: categoria 2 (prevaleante) per importi non inferiori a L. 1.500.000.000, categoria 5b (opere dichiarate scorporabili) per importi non inferiori a L. 150.000.000. Modalità di esperimento, art. 1 lett d) legge 2/273 n. 14. Luogo di esecuzione dei lavori: Bologna - quartiere Savena. Tempo di esecuzione dei lavori: gg. 360. Caratteristiche generali dell'opera: rifacimento intonaci e rivestimenti esterni; sostituzione inissi e vetri; rifacimento manti di copertura; rifacimento servizi igienici e spogietoi; realizzazione vano ascensore; realizzazione scala di sicurezza in acciaio; opere di finitura interna; opere da latorazione; impianto idro-termo-sanitario; ecc. Le richieste di invito, recanti sulla busta la dicitura "Richiesta di invito alla licitazione privata per l'appalto dei lavori di manutenzione straordinaria delle scuole Viscardi - O.R.E Savena - Opere murarie e impianti idro-termo-sanitari - importo a base di gara L. 1.872.000.000", dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo raccomandata, entro e non oltre il giorno 30 settembre 1994 al seguente indirizzo: Comune di Bologna - Settore Lavori Pubblici - U.O. Atti Amministrativi - Rapporto Gare e Contratti d'appalto - Protocollo Lavori Pubblici - Piazza Maggiore 6 - I, 40121 Bologna (Tel. 051/203218). Il bando di gara, inviato alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 7 settembre 1994, al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna il 7 settembre 1994 e affisso all'Albo Pretorio nel periodo 9 settembre/28 settembre 1994 potrà essere ritirato presso l'Ufficio Gare e Contratti di cui al suddetto indirizzo.

IL DIRETTORE DEI LAVORI PUBBLICI: Ing. Pierluigi Bottino